



associazione CITTADINI DEL MONDO Odv

21018 Sesto Calende - p.za Berera 15 c/o Casa del Cuore

Sportelli Immigrati

Distretto di Sesto Calende

Relazione delle Attività

Anno 2020



“La diversità fra culture è qualcosa da valorizzare, non da temere.”
(Kofi Annan)

SPORTELLI IMMIGRATI

Sesto Calende

Taino

Varano Borghi

Il presidente: Giovanni Chinosi

Le operatrici: Samanta Paracchini e Barbara Danielato

Il responsabile del blog: Giampiero Mongiorgi

Responsabile statistiche: Francesco Almasio



Premessa

L'associazione "Cittadini del mondo Odv" nasce nel 1999 come un'organizzazione senza scopo di lucro che basa il proprio lavoro principalmente sull'opera di volontari e svolge le proprie attività nel territorio del Distretto di Sesto Calende in Provincia di Varese.

L'obiettivo principale dell'associazione è creare occasioni e possibilità di confronto, conoscenza, e anche aiuto reciproco fra persone di culture, lingue e nazioni diverse che si trovano a convivere nel nostro paese.

L'associazione ha inteso **collaborare non solo con gli enti locali**, in particolare il Piano di Zona del Distretto e gli istituti scolastici, **ma anche con i migranti stessi**, i quali partecipano alle attività in qualità di volontari, mediatori culturali e ricoprendo anche cariche nell'organigramma associativo, convinta che l'integrazione sia un percorso che debba coinvolgere tanto la comunità locale quanto i migranti che vi arrivano.

Il lavoro dell'associazione si basa su cinque attività, caratterizzate dalla gratuità dei servizi offerti:

- a. **Corsi di lingua italiana**, serali, pomeridiani e al mattino, in convenzione col C.P.I.A. di Varese 2
- b. **Sportelli Immigrati**, attività svolta nelle sedi di Sesto Calende (c/o Casa del Cuore), Taino (c/o Municipio), Varano Borghi (c/o Palazzina ASL), in convenzione con il Piano di Zona del Distretto di Sesto Calende
- c. **Doposcuola ai bambini**, soprattutto stranieri
- d. **Corsi di lingua straniera** (inglese, spagnolo, russo, tedesco, cinese, arabo)
- e. Punto informativo all'interno della **Rete Regionale contro la discriminazione**.

Altre attività, invece, sono nate o nascono a seconda delle esigenze, dalle disponibilità di volontari e di spazi.

1. Attività svolte dagli sportelli immigrati

Destinatari diretti del lavoro svolto dagli Sportelli Immigrati sono i cittadini stranieri extraeuropei in possesso di regolare titolo di soggiorno, mentre i cittadini europei si rivolgono di solito direttamente agli uffici anagrafe dei Comuni di residenza. E' da sottolineare, alla luce dei contemporanei eventi migratori, che le attività degli Sportelli Immigrati non contemplano l'utenza dei richiedenti protezione internazionale, ai quali tuttavia siamo in grado di fornire un primo orientamento sui servizi presenti in Provincia di Varese e a loro dedicati.

I cittadini stranieri si rivolgono agli sportelli principalmente per il disbrigo delle pratiche burocratiche inerenti la normativa migratoria italiana su ingresso e soggiorno dei cittadini extraeuropei, ma anche per trovare servizi di sostegno e supporto all'inserimento sociale.

Il servizio si articola attraverso le seguenti aree:

☐☐ **Area Accoglienza**: identificazione dei bisogni sociali dell'utente straniero. Costituisce l'inizio del percorso di supporto e accompagnamento dell'utente verso la soddisfazione del bisogno espresso.



□□ **Area Informazione, Orientamento e Assistenza:** facilitare la diffusione delle informazioni relative alle procedure per l'ottenimento dei titoli di soggiorno e in merito ai servizi territoriali; offrire all'utenza consulenze di concreto e rigoroso supporto di fronte alle incombenze poste dalle leggi in materia di immigrazione; fornire sostegno nella comunicazione con gli organi pubblici, negli ambienti professionali, con i datori di lavoro, ecc., qualora emergano problematiche legate a difficoltà linguistiche e di comprensione reciproca.

Per una diffusione maggiore dell'informazione abbiamo **dedicato un settore del blog dell'associazione (<http://cittadinidelmondo.wordpress.com>) ad illustrare le diverse normative che riguardano gli immigrati e la loro regolarizzazione in Italia**, fornendo le risposte alle situazioni più frequenti e **rispondendo in tempo reale alle richieste scritte** che provengono da ogni parte d'Italia e non solo. Nel 2019 il blog ha registrato 142.917 accessi da molti paesi, ma soprattutto da Italia, Gran Bretagna, Francia, Marocco e USA. Il notevole afflusso al blog, incentivato dalla possibilità di ottenere risposte specifiche relative alla propria situazione, ha come conseguenza non secondaria una **riduzione degli accessi agli uffici informativi, sia degli Enti Locali che degli sportelli immigrati.**

□□ **Area disbrigo pratiche burocratiche:** fornire il supporto necessario agli utenti stranieri nel controllo e nella preparazione della documentazione richiesta da Questura e Prefettura per il disbrigo delle pratiche burocratiche relative al loro ingresso e alla loro permanenza nel territorio italiano e compilazione dei formulari predisposti dal Ministero dell'Interno.

□□ **Area mediazione linguistico-culturale:** facilitare la comunicazione con i nostri utenti tenendo conto degli aspetti linguistici e culturali dei loro paesi di provenienza. Tutte le attività presentate sono accompagnate da un servizio di mediazione culturale, compatibilmente con le conoscenze linguistiche delle operatrici degli Sportelli.

2. Obiettivi e Strumenti del monitoraggio

L'attività di monitoraggio è stata coordinata dalle operatrici degli Sportelli Immigrati **attraverso schede di rilevazione dell'utenza** (manuali e telematiche) e realizzata, con la creazione di grafici e tabelle, dal responsabile statistiche Francesco Almasio. Obiettivo non è solo documentare il lavoro svolto, ma **fornire dati** (agli Enti Locali, alle associazioni e a chiunque operi o voglia operare nel sociale) **per una visione d'insieme del fenomeno migratorio nel nostro distretto.**

3. Risultati del monitoraggio

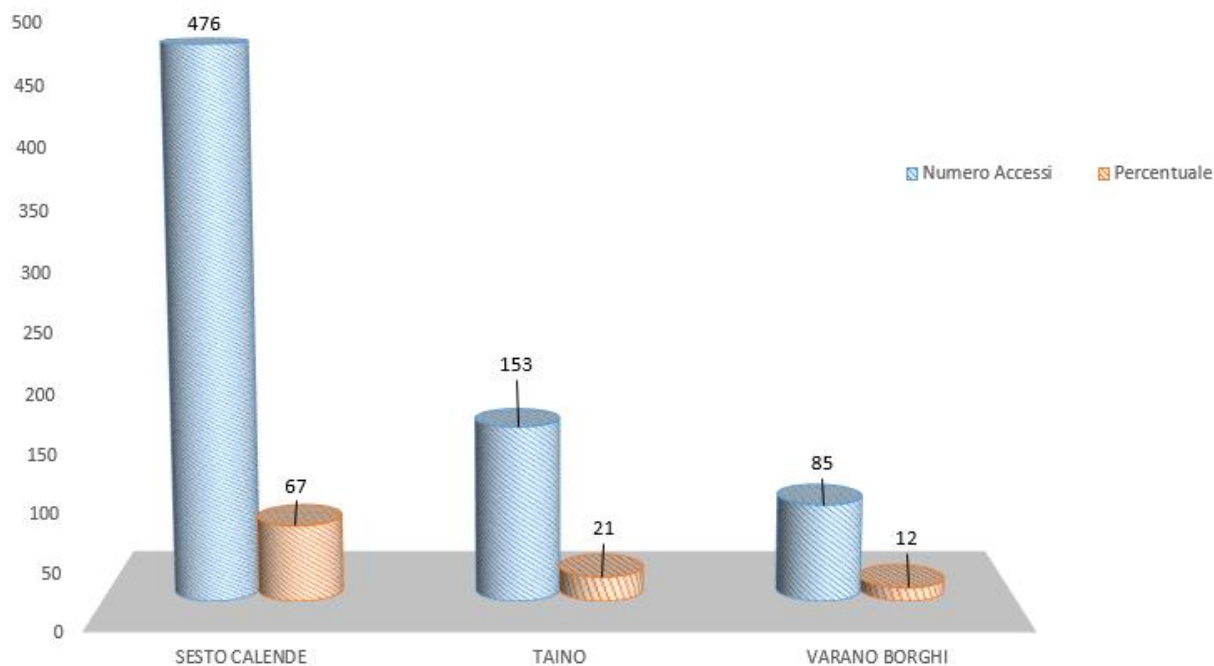
3.1. Gli accessi

Rispetto al 2019, gli accessi agli sportelli hanno subito una notevole riduzione a causa della chiusura per Covid-19. Come in tutto il territorio nazionale, l'emergenza sanitaria ha costretto la sospensione di tutte le attività in corso presso la nostra Associazione, inclusa quella degli sportelli. Questi sono infatti rimasti chiusi per quasi quattro mesi, da marzo a giugno, con una prima riapertura il 23 giugno a Taino, seguita dalle altre due sedi riaperte a partire dal 7 luglio. Tuttavia, le operatrici di sportello hanno continuato a dare supporto agli stranieri fornendo le informazioni necessarie anche durante il periodo di chiusura, tramite mail, blog e telefono.



Quest'anno i tre sportelli hanno registrato complessivamente 714 accessi, con una maggiore concentrazione presso lo Sportello di Sesto Calende (476 accessi).

1. ACCESSI SPORTELLI 2020



	SESTO CALENDE	TAINO	VARANO BORGHI
Numero Accessi	476	153	85
Percentuale	67	21	12

Figura n.1: Accessi degli utenti agli sportelli nel 2020: totale 714

Verifichiamo che la maggioranza degli accessi (476), come prevedibile, è a Sesto Calende, dove lo sportello è attivo due volte a settimana: il mercoledì pomeriggio ed il venerdì mattina.



2. PER CONTINENTI

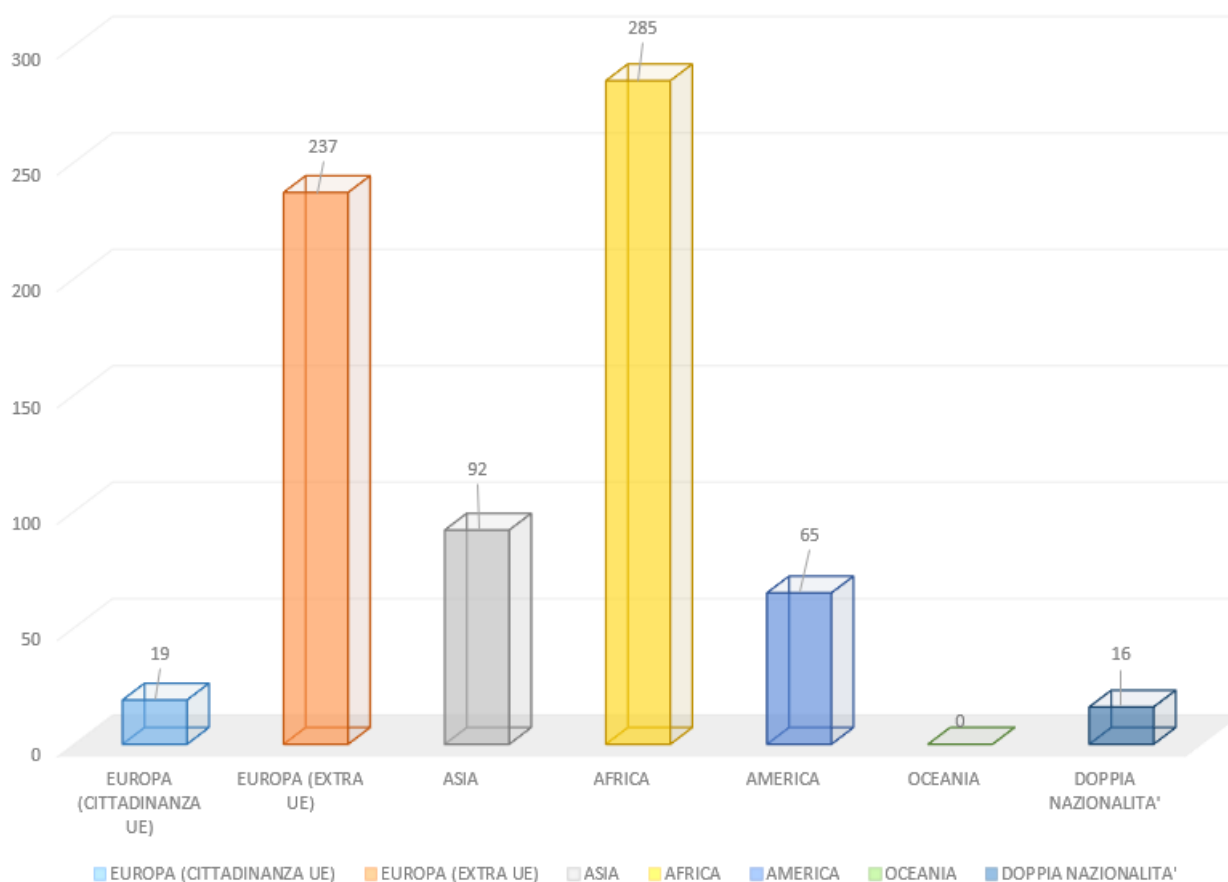


Figura n. 2: Accessi utenza per provenienza geografica



3. CITTADINANZA

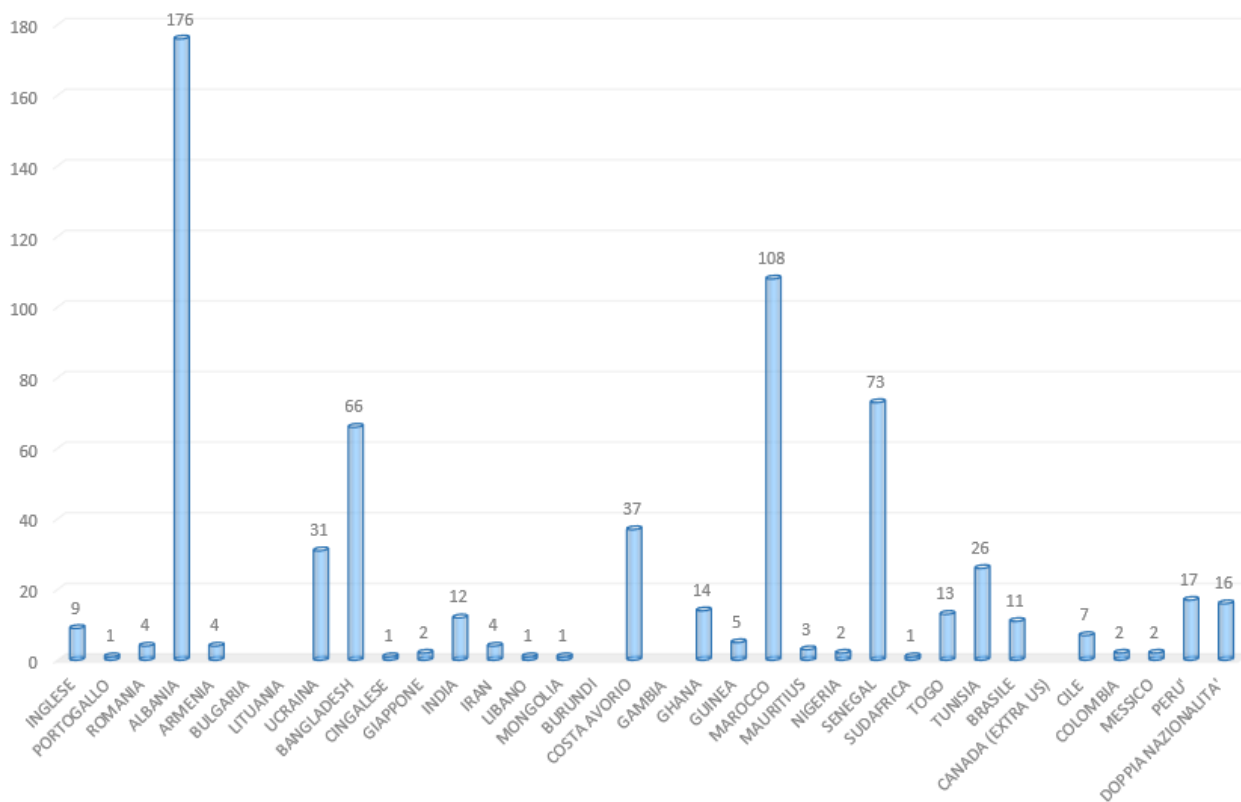


Figura n.3: Accessi utenza per cittadinanza

3.2. Il profilo degli utenti

Gli utenti sono in grande maggioranza cittadini extraeuropei. Le nazionalità più rappresentative si confermano quella albanese, marocchina, senegalese e bengalese.



3.3. I Comuni di residenza

Dai dati raccolti risulta che la gran parte degli accessi proviene dall'area del distretto di Sesto Calende.

Se poi andiamo ad analizzare più da vicino le provenienze per residenza comunale scopriamo che: A) stiamo facendo soprattutto un servizio a Sesto Calende, B) in tutta l'area del sud- Verbano della provincia di Varese e Novara gli sportelli sono scarsi, e molti sono costretti a confluire nel nostro distretto per ottenere questo servizio.

4. PROVENIENZA DISTRETTUALE (%)

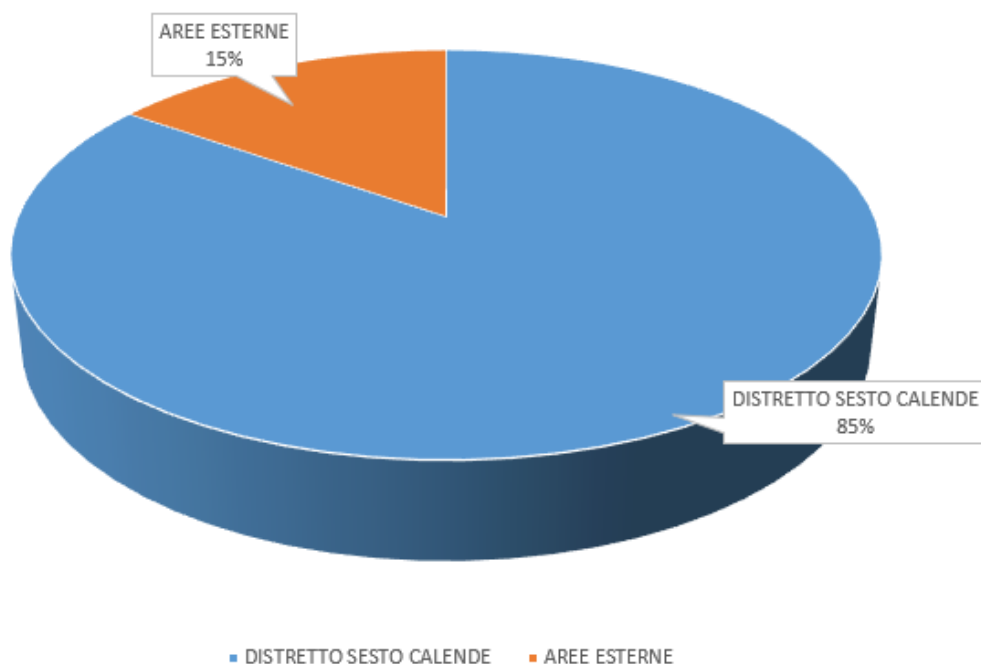


Figura n.4: Accessi utenza per provenienza distrettuale



5. COMUNI DI RESIDENZA

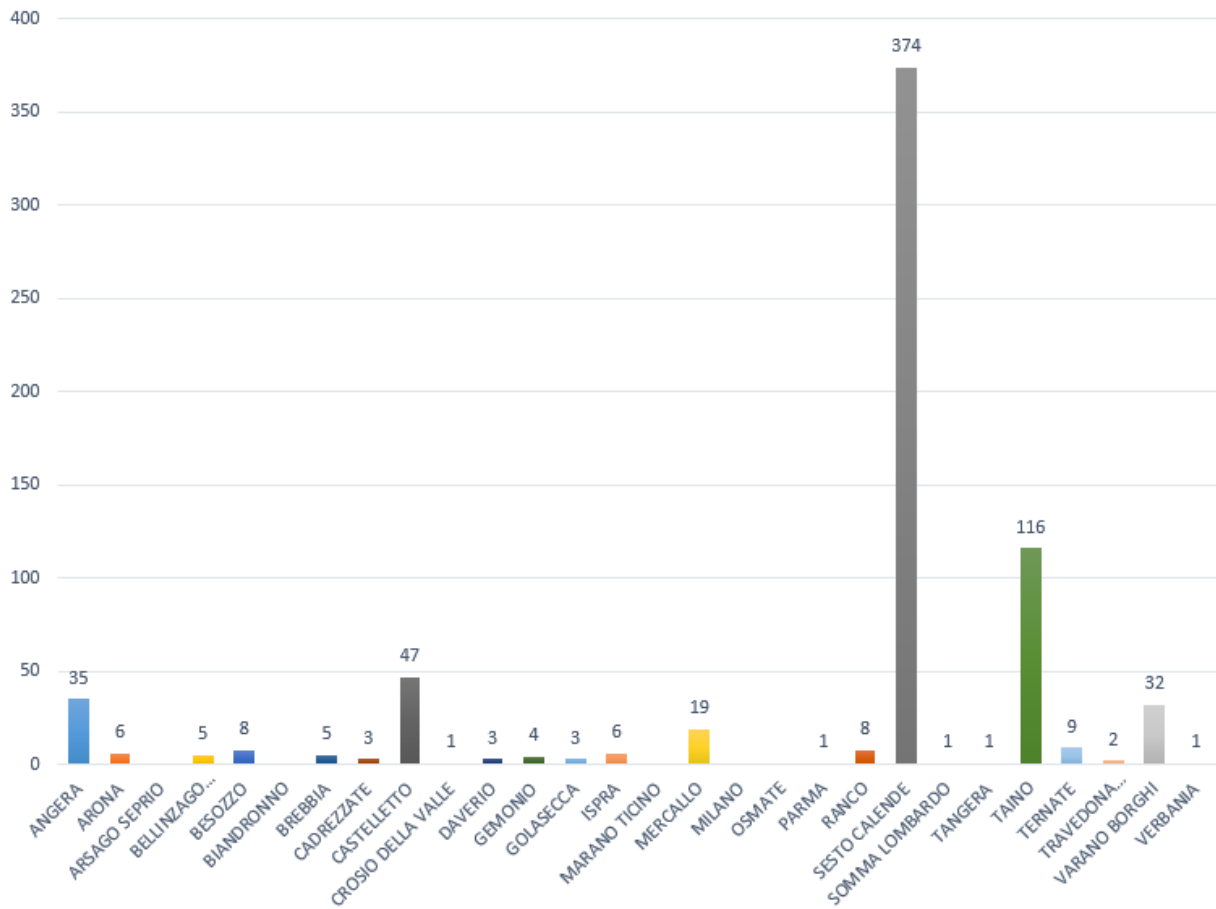


Figura n.5: Accessi utenza per comune di residenza



3.4. I servizi erogati

6. SERVIZI EROGATI

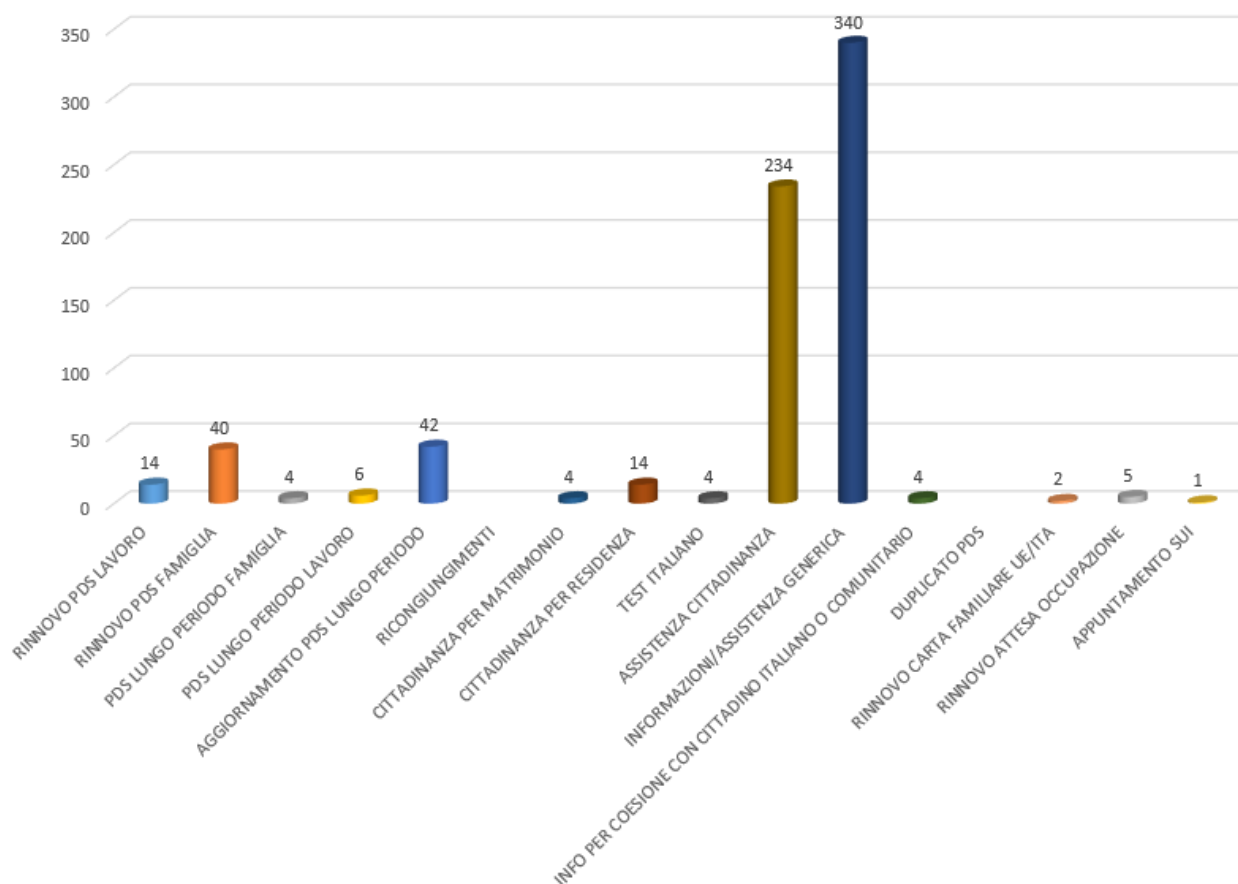


Figura n.6: I servizi erogati

4. Analisi dei dati

Raggruppando i dati raccolti dal monitoraggio in situazioni assimilabili è possibile esprimere le seguenti considerazioni:

- Rispetto agli accessi registrati nel 2019 (1397), questi, nell'anno 2020, risultano sensibilmente diminuiti a causa della pandemia che ci sta affliggendo, e che ha impedito i movimenti anche verso i nostri sportelli.
- Nell'anno 2020 è continuato, seppur con minore affluenza, l'accesso dei cittadini britannici per la richiesta della cittadinanza italiana, sempre più necessaria dato l'avvicinarsi dell'uscita dall'UE.
- Una parte degli utenti stranieri è in Italia regolarmente da almeno 5 anni e si rivolge agli Sportelli per servizi riguardanti il **PDS di lungo periodo UE**. Le pratiche relative a questa tipologia di permesso sono in totale 52 ma la maggior parte sono aggiornamenti di PDS (42 su 52) già rilasciati nei precedenti 5 anni. Questo dato



testimonia ancora la stabilizzazione sul territorio della popolazione di “vecchia” migrazione (circa 10/15 anni fa).

- D) Molti utenti sono ancora alle prese col **rinnovo del permesso di soggiorno**, nelle sue varie sfaccettature. Il numero di richieste di rinnovo del PDS per famiglia (40) risulta maggiore rispetto a quelle per lavoro (14), segno della chiusura degli ingressi in Italia per lavoro subordinato.

Va considerato inoltre che **ogni pratica generale** (cittadinanza, permesso e/o PDS CE di lungo soggiorno) **richiede una miriade di aspetti burocratici**: dall’informazione sulle carte da predisporre, alle modalità in cui prepararle, alla scansione degli atti: richiesta, attesa, informazione sull’iter della pratica, rilascio, rinnovo, aggiornamento. **Ognuno di questi atti richiede accessi telematici** (non sempre possibili o comprensibili agli stranieri – talvolta neppure agli operatori) **e/o viaggi in questura o prefettura**.

Questi dati fanno emergere il bisogno concreto, da parte della popolazione straniera, di uno spazio informativo, di assistenza e consulenza, e spesso addirittura di **messa a disposizione degli strumenti informatici dati per presupposto**, che consenta loro di reperire e adeguarsi a informazioni certe e sicure in un ambito burocratico le cui procedure cambiano di frequente.

Considerando che da luglio 2015 la compilazione dei formulari di ingresso, soggiorno e cittadinanza può essere effettuato solo direttamente on line da parte dell’interessato, si verifica come ai vari livelli legislativi non ci si proponga una semplificazione delle procedure.

A tutto ciò vanno aggiunte altre criticità di sistema:

- In primis la situazione pandemica ha bloccato gli accessi diretti verso Questura e Prefettura che ora necessitano di un appuntamento da richiedere in via telematica; molti dei nostri utenti non hanno né gli strumenti né le competenze per agire autonomamente, cosicché si rivolgono agli sportelli per ottenere il supporto necessario.
- Le frequenti modifiche procedurali;
- L’incertezza in merito alla documentazione da presentare agli uffici di Questura generata da periodiche modifiche, mancanza di omogeneità procedurale e dalla discrepanza tra la documentazione elencata nei formulari per la compilazione delle pratiche e quella richiesta dalle Questure;
- La complessità dei formulari per la compilazione delle pratiche e le istruzioni alla compilazione scritte unicamente in lingua italiana.

Con questi servizi gli Sportelli si qualificano inoltre anche come punti di collegamento tra l’utenza straniera e gli enti pubblici, i datori di lavoro, i luoghi di lavoro etc.. Non di rado gli utenti si rivolgono agli Sportelli per superare ostacoli di natura linguistica o di comprensione.



5. Conclusioni

Dal monitoraggio effettuato nel 2020, per il servizio svolto dai tre sportelli immigrati di Sesto Calende, Taino e Varano Borghi, tendenzialmente si confermano le valutazioni espresse nel report 2019, ovvero di un'immigrazione strutturata che assume ormai la fisionomia di una presenza definitiva di famiglie, che tendenzialmente, grazie alla nascita di figli in Italia, si propongono di eleggere l'Italia come nazione in cui proseguire la propria vita familiare.

I risultati del monitoraggio effettuato risultano in conformità con le attuali politiche migratorie:

- una quasi totale chiusura di nuovi ingressi in Italia per motivi lavorativi
- e la conseguente stabilizzazione dei cosiddetti migranti di "vecchia" generazione.

Da non sottovalutare sono anche gli effetti di queste politiche: un consistente aumento di migranti che arrivano in Europa attraverso canali rischiosi e che hanno come unica possibilità di regolarizzazione, seppur momentanea, la richiesta di asilo politico, anche laddove non ne sussistano i requisiti.

Il contesto in cui operiamo è caratterizzato da problemi che possono essere riassunti nei seguenti punti:

A) mancanza di omogeneità delle informazioni in tutto ciò che riguarda la presenza di un cittadino straniero dal punto di vista legale e sociale, per un inserimento migliore a suo favore e a favore della società. Tale mancanza è generata in primo luogo dalla normativa, ma anche da uno **scarso coordinamento tra i principali enti preposti alla gestione della permanenza dei cittadini stranieri in Italia**: Questura, Prefettura, Sportelli Immigrati presenti sul territorio provinciale, uffici postali, Asl, centri per l'impiego, comuni. Sarebbe auspicabile costituire una rete di collegamento tra i vari enti.

B) cambiamento periodico e frequente delle normative e delle procedure, sovente diramate unicamente tramite circolari del Ministero dell'Interno.

C) problemi di comunicazione linguistica fra cittadini stranieri e addetti agli sportelli della Questura, Prefettura, uffici postali, Asl, ecc. È frequente la richiesta da parte degli utenti di ottenere chiarimenti in merito a informazioni ottenute presso questi uffici ma non chiaramente comprese. Tali uffici, viste le poche competenze linguistiche del personale, necessiterebbero di mediatori linguistici / culturali per facilitare le pratiche e la comprensione delle stesse.

In continuità con la sua missione Cittadini del Mondo Odv vuole anche partecipare alla lotta contro tutti i tipi di discriminazione, le quali possono avere un impatto rilevante sugli individui, spesso soli ad affrontare le conseguenze di comportamenti umilianti e degradanti, e sulla società.

A tal fine, nel 2014, l'Associazione ha aderito alla Rete Regionale contro le Discriminazioni (nata all'interno del progetto "Ricomincio da tre" della Regione Lombardia - Prog. FEI/104422/2012) ed è stata selezionata per il ruolo di **Punto Informativo**, con il compito di fornire all'utenza indicazioni generali, segnalare criticità e problemi su specifici aspetti, nonché svolgere attività di sensibilizzazione sui temi della lotta alla discriminazione.



Orientare l'utenza che vuole segnalare un caso a un'antenna territoriale o al nodo di raccordo della rete locale;

Ci sembra che dalla presente relazione emerga non solo la quantità del servizio svolto dai tre sportelli immigrati di Sesto Calende, Taino e Varano Borghi, ma anche la sua qualità e importanza ai fini della integrazione pacifica e regolare di una immigrazione che assume ormai la fisionomia di una presenza definitiva, di famiglie che tendenzialmente, grazie alla nascita di figli in Italia, si propongono di inserirsi nel territorio come cittadini italiani a tutti gli effetti.

A questo risultato hanno contribuito tre fattori ben individuabili:

A) operatrici di sportello professionalmente preparate, continuamente aggiornate e motivate nell'ambito delle attività dell'associazione Cittadini del Mondo, che prestano un servizio part-time di 6 ore settimanali ciascuna;

B) l'Ufficio di Piano che da una decina d'anni pianifica, predispone e sostiene anche economicamente gli interventi a favore dei cittadini migranti in convenzione con l'associazione Cittadini del Mondo;

C) gli enti locali che mettono a disposizione i locali per il servizio di sportello.

Solo se continuerà questa sinergia il servizio potrà proseguire con utilità ed efficacia, perché crediamo che la collaborazione e la comunicazione tra gli enti locali che si occupano di immigrazione possa apportare benefici non solo al processo di integrazione dei cittadini stranieri, ma agevolare e migliorare altresì il lavoro dei soggetti istituzionali e del Terzo settore coinvolti.

Concludendo, in un clima di non facili rapporti istituzionali, ringraziamo l'Ufficio di Piano del distretto di Sesto Calende che, ad oggi, rimane l'unica istituzione che supporta e rende possibile lo svolgimento delle attività di sportello, con cura e professionalità.

Sesto Calende, 21 Gennaio 2021